

III domenica di Pasqua

DOMENICA 23 APRILE

III settimana di Pasqua - III settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

**O Dio, vieni a salvarmi. Signore, vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è, che era e  
che viene, per i secoli dei secoli. Amen. Alleluia.**

#### **Inno** (BOSE)

*Ecco le nozze dell'Agnello;  
i profeti di un tempo  
sono ebbri di gioia:  
l'anno di grazia è proclamato  
giustizia e pace.*

*Ecco le nozze dell'Agnello;  
oggi il mondo riveste  
il suo manto di gloria:  
cieli e terra sono nuovi  
e tutto è grazia.*

*Ecco le nozze dell'Agnello;  
ogni uomo ormai  
prende parte alla festa:  
scende dal legno la salvezza,  
la morte è vinta.*

*Ecco le nozze dell'Agnello;  
ai seguaci del Figlio  
viene data la terra:  
l'era finale è già iniziata,  
la luce splende.*

*Ecco le nozze dell'Agnello;  
nello Spirito santo  
Cristo regna glorioso,  
vivo per sempre in seno al Padre.  
Signore, vieni!*

#### **Salmo** CF. SAL 110 (111)

Renderò grazie al Signore  
con tutto il cuore,  
tra gli uomini retti riuniti  
in assemblea.

Grandi sono le opere del Signore:  
le ricerchino  
coloro che le amano.

Il suo agire  
è splendido e maestoso,  
la sua giustizia  
rimane per sempre.

Ha lasciato un ricordo  
delle sue meraviglie:  
misericordioso e pietoso  
è il Signore.

Egli dà il cibo a chi lo teme,  
si ricorda sempre  
della sua alleanza.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

Mentre i due discepoli conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo (*cf. Lc 24,15-16*).

**Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

## Lode e intercessione

**Rit.: Cristo è risorto, alleluja!**

- Al Risorto, vittima pasquale, offriamo la lode in sacrificio.
- L'Agnello ha liberato tutto il gregge, l'Innocente ci ha riconciliati con il Padre.
- La vita e la morte si sono affrontate a duello; l'autore della vita era morto, ma ora vive e regna.
- Noi lo sappiamo e lo confessiamo: Cristo è veramente risorto dai morti.

## Padre nostro

**Orazione** (vedi Colletta)

## LA MESSA

### **ANTIFONA D'INGRESSO** SAL 65,1-2

Acclamate Dio, voi tutti della terra,  
cantate la gloria del suo nome, dategli gloria con la lode.  
Alleluia.

*Gloria*

p. 406

### **COLLETTA**

Esulti sempre il tuo popolo, o Dio, per la rinnovata giovinezza dello spirito, e come ora si allieta per la ritrovata dignità filiale, così attenda nella speranza il giorno glorioso della risurrezione. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

*oppure*

O Dio, che in questo giorno santo raduni la tua Chiesa pellegrina nel mondo, donaci di riconoscere il Cristo crocifisso e risorto che apre il nostro cuore all'intelligenza delle Scritture e si rivela a noi nello spezzare il pane. Egli è Dio, e vive...

## PRIMA LETTURA

AT 2,14A.22-33

Dagli Atti degli Apostoli

[Nel giorno di Pentecoste,] <sup>14</sup>Pietro con gli Undici si alzò in piedi e a voce alta parlò così: <sup>22</sup>«Uomini d'Israele, ascoltate queste parole: Gesù di Nàzaret – uomo accreditato da Dio presso di voi per mezzo di miracoli, prodigi e segni, che Dio stesso fece tra voi per opera sua, come voi sapete bene –, <sup>23</sup>consegnato a voi secondo il prestabilito disegno e la prescienza di Dio, voi, per mano di pagani, l'avete crocifisso e l'avete ucciso.

<sup>24</sup>Ora Dio lo ha risuscitato, liberandolo dai dolori della morte, perché non era possibile che questa lo tenesse in suo potere. <sup>25</sup>Dice infatti Davide a suo riguardo: “Contemplavo sempre il Signore innanzi a me; egli sta alla mia destra, perché io non vacilli. <sup>26</sup>Per questo si rallegrò il mio cuore ed esultò la mia lingua, e anche la mia carne riposerà nella speranza, <sup>27</sup>perché tu non abbandonerai la mia vita negli inferi né permetterai che il tuo Santo subisca la corruzione. <sup>28</sup>Mi hai fatto conoscere le vie della vita, mi colmerai di gioia con la tua presenza”.

<sup>29</sup>Fratelli, mi sia lecito dirvi francamente, riguardo al patriarca Davide, che egli morì e fu sepolto e il suo sepolcro è ancora oggi fra noi. <sup>30</sup>Ma poiché era profeta e sapeva che Dio gli aveva giurato solennemente di far sedere sul suo trono un suo discendente, <sup>31</sup>previde la risurrezione di Cri-

sto e ne parlò: “questi non fu abbandonato negli inferi, né la sua carne subì la corruzione”.

<sup>32</sup>Questo Gesù, Dio lo ha risuscitato e noi tutti ne siamo testimoni. <sup>33</sup>Innalzato dunque alla destra di Dio e dopo aver ricevuto dal Padre lo Spirito Santo promesso, lo ha effuso, come voi stessi potete vedere e udire». – *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** 15 (16)

**Rit. Mostraci, Signore, il sentiero della vita.**

***oppure:* Alleluia, alleluia, alleluia.**

<sup>1</sup>Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.

<sup>2</sup>Ho detto al Signore: «Il mio Signore sei tu».

<sup>5</sup>Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:  
nelle tue mani è la mia vita. **Rit.**

<sup>7</sup>Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;  
anche di notte il mio animo mi istruisce.

<sup>8</sup>Io pongo sempre davanti a me il Signore,  
sta alla mia destra, non potrò vacillare. **Rit.**

<sup>9</sup>Per questo gioisce il mio cuore  
ed esulta la mia anima;

anche il mio corpo riposa al sicuro,

<sup>10</sup>perché non abbandonerai la mia vita negli inferi,  
né lascerai che il tuo fedele veda la fossa. **Rit.**

<sup>11</sup>Mi indicherai il sentiero della vita,  
gioia piena alla tua presenza,  
dolcezza senza fine alla tua destra. **Rit.**

**Rit. Mostraci, Signore, il sentiero della vita.  
oppure: Alleluia, alleluia, alleluia.**

## **SECONDA LETTURA**

1PT 1,17-21

Dalla Prima lettera di san Pietro apostolo

Carissimi, <sup>17</sup>se chiamate Padre colui che, senza fare preferenze, giudica ciascuno secondo le proprie opere, comportatevi con timore di Dio nel tempo in cui vivete quaggiù come stranieri. <sup>18</sup>Voi sapete che non a prezzo di cose effimere, come argento e oro, foste liberati dalla vostra vuota condotta, ereditata dai padri, <sup>19</sup>ma con il sangue prezioso di Cristo, agnello senza difetti e senza macchia. <sup>20</sup>Egli fu predestinato già prima della fondazione del mondo, ma negli ultimi tempi si è manifestato per voi; <sup>21</sup>e voi per opera sua credete in Dio, che lo ha risuscitato dai morti e gli ha dato gloria, in modo che la vostra fede e la vostra speranza siano rivolte a Dio. – *Parola di Dio.*

**CANTO AL VANGELO**

cf. Lc 24,32

Alleluia, alleluia.

Signore Gesù, facci comprendere le Scritture;  
arde il nostro cuore mentre ci parli.

Alleluia, alleluia.

**VANGELO**

Lc 24,13-35

✠ Dal Vangelo secondo Luca

<sup>13</sup>Ed ecco, in quello stesso giorno [il primo della settimana] due dei [discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, <sup>14</sup>e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. <sup>15</sup>Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. <sup>16</sup>Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo.

<sup>17</sup>Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; <sup>18</sup>uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». <sup>19</sup>Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; <sup>20</sup>come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. <sup>21</sup>Noi speravamo che egli fosse colui che avreb-

be liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. <sup>22</sup>Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba <sup>23</sup>e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. <sup>24</sup>Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto».

<sup>25</sup>Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! <sup>26</sup>Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». <sup>27</sup>E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

<sup>28</sup>Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. <sup>29</sup>Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro.

<sup>30</sup>Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. <sup>31</sup>Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. <sup>32</sup>Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?».

<sup>33</sup>Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con

loro, <sup>34</sup>i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». <sup>35</sup>Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane. – *Parola del Signore.*

*Credo*

p. 408

### **SULLE OFFERTE**

Accogli, o Signore, i doni della tua Chiesa in festa e poiché le hai dato il motivo di tanta gioia, donale anche il frutto di una perenne letizia. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio pasquale*

pp. 411-412

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

cf. Lc 24,35

I discepoli riconobbero Gesù,  
il Signore, nello spezzare il pane. Alleluia.

### **DOPO LA COMUNIONE**

Guarda con bontà, o Signore, il tuo popolo che ti sei degnato di rinnovare con questi sacramenti di vita eterna, e donagli di giungere alla risurrezione incorruttibile del corpo, destinato alla gloria. Per Cristo nostro Signore.

*Si può utilizzare la formula della benedizione solenne*

p. 427

### **Accompagnati dal Risorto**

Il vangelo di questa domenica ci ripropone la manifestazione del Risorto quale «forestiero» ai due discepoli in cammino verso Emmaus, che è proclamato anche nella messa vespertina di Pasqua. Quanto lungo era il cammino verso Emmaus? La località non è stata chiaramente identificata e l'indicazione della distanza varia nei manoscritti: sessanta stadi (circa undici chilometri) o centosessanta (circa trenta chilometri). La prima distanza è più verosimile, perché Luca ci dice che i due discepoli sarebbero poi ritornati a Gerusalemme lo stesso giorno. Forse per Luca stesso Emmaus era solo un nome tradizionale di cui ignorava la collocazione esatta. Quello che conta non è la destinazione dei due discepoli, ma che si allontanino da Gerusalemme. Avevano accompagnato Gesù, erano stati conquistati dalla sua predicazione, dai suoi gesti, dal suo modo di essere, avevano creduto in lui, lo avevano seguito con entusiasmo fino a Gerusalemme, ma la sua morte li aveva delusi. Tutto era crollato. Avevano perso tempo. Se ne vanno, tornano a casa, riprenderanno la vita che conducevano prima. I loro discorsi hanno il gusto amaro del fallimento, ma continuano a ricordare gli eventi di cui erano testimoni. Senza comprenderli. Sono confusi.

Nel loro smarrimento li raggiunge uno sconosciuto: sconosciuto ai discepoli, ma non al lettore che è subito informato che si tratta di Gesù. Il cammino si trasforma in un percorso, in un itinerario

di fede per giungere a riconoscere Gesù. Questo a ben guardare è anche il nostro cammino: noi crediamo in Gesù Cristo, ci sappiamo accompagnati da lui nella nostra vita quotidiana, ma vorremmo avere talvolta segni più eloquenti della sua presenza. I due discepoli non sanno chi è colui che li ha raggiunti, ma in fondo non sapevano bene nemmeno chi fosse Gesù. Non lo avevano compreso. Cleopa, l'unico di cui sappiamo il nome, dice allo sconosciuto: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme!» (Lc 24,18). Vale a dire, mentre per Dio tutti gli abitanti della terra sono come nati a Gerusalemme, tutti vi hanno la loro dimora (cf. Sal 86[87]) e vi stanno come a casa loro, solo lui, Gesù, no! Lui, l'unico che possa davvero dire di essere a casa sua a Gerusalemme, lui solo è lo straniero. Un doppio senso sorprendente, di cui il discepolo è inconsapevole, ma non il lettore! I due discepoli parlano di Gesù come di un «profeta», la cui azione avrebbe dovuto liberare Israele. Continuavano a leggere la sua missione messianica in chiave politica.

Allora Gesù prende la parola e, dopo averli apostrofati duramente (cf. Lc 24,25), li istruisce (secondo la tradizione rabbinica) con una catena di versetti scelti dalle tre parti della Scrittura ebraica, Torah, Profeti e Scritti, per mostrare che quanto è avvenuto era conforme al piano di Dio. Mostra loro la logica delle Scritture, cioè la logica di Dio, che una lunga frequentazione e una paziente ricerca amorosa delle Scritture permettono di percepire. Luca non indica i testi ai quali il Risorto si è riferito, invita il lettore a

cercarli... Possiamo indicare alcuni luoghi: Abramo e l'offerta del figlio in sacrificio (cf. Gen 22), Giuseppe (cf. Gen 37; 39-40; 50,19-21); Mosè, lo stesso re Davide (e le sue «molte umiliazioni», cf. Sal 131[132],1); Elia, Geremia, Giobbe, il giusto perseguitato dei salmi o ancora la figura del servo del Signore di Isaia 42... Ormai è partendo dalla vicenda di Gesù che dobbiamo andare in cerca del senso delle Scritture.

Giunti a Emmaus, i discepoli insistono perché lo sconosciuto rimanga con loro. Ancora non lo riconoscono. Non è semplice credere alla risurrezione di Gesù. La vicenda, la storia di ogni uomo e ogni donna finisce con la morte. La «storia» di Gesù non potrebbe contemplare la sua risurrezione! L'incredulità dei discepoli di Emmaus è comprensibile. È solo condividendo la tavola, è nella frazione del pane che finalmente lo riconoscono. Improvvisamente quella cena di Emmaus si muta in eucaristia: «Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista» (Lc 24,31). Gesù è sempre presente, ma in un altro modo: quel pane sul quale ha detto la benedizione e che egli ha spezzato, è «il mio corpo»; Cristo è presente ormai nel corpo e nel cuore dei discepoli, nella comunità riunita nel suo nome che celebra l'eucaristia, nell'eucaristia vissuta che è la vita donata per amore.

*Signore Gesù, tu che ti sei manifestato ai due discepoli di Emmaus nello spezzare il pane, donaci di vivere la liturgia in unità con il senso profondo della nostra vita reale e illumina di una luce nuova il nostro tempo quotidiano: fa' che ti riconosciamo presente in ogni nostra eucaristia e che crediamo che tu ci accompagni in ogni momento della nostra esistenza.*

## Calendario ecumenico

### **Anglicani**

Giorgio, martire, patrono d'Inghilterra.

### **Cattolici**

Giorgio, martire (calendario romano e ambrosiano); Adalberto, vescovo e martire (997, calendario monastico).

### **Copti ed etiopici**

Consacrazione della chiesa di Sant'Agapo (Chiesa copta).

### **Luterani**

Giorgio, martire in Dalmazia; Adalberto di Praga, vescovo e testimone fino al sangue in Prussia.

### **Maroniti**

Giorgio, martire.

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Giorgio il Trofeoforo, megalomartire; Martiri del monastero di Kvabatchevi (XIV sec.; Chiesa georgiana).